

## MEMORIA

di

**Suor M. LUCILLA**  
dell'Immacolata  
(NOSELLA Luigia)

nata a Portogruaro (Venezia)  
il 23 luglio 1934

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 10 aprile 2016

58 anni di Professione Religiosa



*“Annunziate le grandi opere del Signore,  
che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce. (1Pt 2,9)*

Luce ammirabile che non conosce tramonto, giorno splendente di vita nuova che non conosce la sera, gioia senza fine promessa e donata a coloro che hanno seguito le orme di Cristo fino al totale dono di sé: questo è ora quanto suor Lucilla ha ricevuto dal suo Signore e Sposo, ricompensa ad una vita trascorsa interamente per Lui e con Lui. Prima di dieci figli, aveva assorbito in famiglia il vero spirito di vita cristiana, coltivato poi con amore durante la sua infanzia e giovinezza e che trovò un naturale sbocco nell'accogliere la chiamata divina alla vita religiosa. Dopo di lei altre tre sorelle hanno seguito l'invito divino a consacrare la propria vita al totale servizio di Dio e dei fratelli. La vocazione è un dono, ma che comporta una grande responsabilità per conformare la propria vita, giorno dopo giorno, a quanto il Signore richiede. E suor Lucilla ha avuto sempre di mira questa fedeltà, anche di fronte a difficoltà spesso difficili da superare e comunque portatrici di sofferenze: lo sguardo a Gesù e il suo abbandono fiducioso a Lui hanno mantenuto in lei la serenità interiore e il sorriso accogliente.

Diplomata infermiera, ha svolto tale ruolo prima al Policlinico di Pavia e poi all'Ospedale Civile di Gorizia. Ma dal 1970 in poi ha sempre avuto incarichi di responsabilità, sia come superiora nelle Comunità di Cavalese, Pavia, Cormòns, Gorizia “Nazareno”, Udine Scuola Materna “Immacolata”, sia come Consigliera Provinciale della Provincia d'Italia e Consigliera Generale. Tutti ruoli che le richiedevano soprattutto una grande capacità di accoglienza, di ascolto, di misericordia, di umanità, di comprensione fraterna. Suor Lucilla ha sempre avuto per ogni sorella un cuore di madre, piena di quell'amore per il Signore che riversava su tutte con serena letizia e tanta pace.

Con la chiusura della Comunità del “Nazareno” nel giugno del 2013, ormai tanto stanca dopo otto anni di questa sua ultima diretta funzione, come desiderava arrivò nella nostra Infermeria a lei tanto cara. E di un ben meritato riposo ne aveva veramente tanto bisogno. Tra noi è stata apportatrice di conforto con la sua innata serenità, con la parola buona, con l'esempio di sorella piena di carità, dedita alla preghiera, all'adorazione Eucaristica e alla vicinanza alle consorelle anziane e ammalate, che tanto le volevano bene. La nostra Famiglia religiosa era per lei “*il nostro tesoro, la nostra delizia, il nostro Paradiso*”, come il nostro fondatore Padre Luigi ci aveva esortato nelle Regole del 1862. La sua parola di incoraggiamento era per tutte stimolo al bene. Veramente possiamo ricordarla con riconoscenza per gli insegnamenti ricevuti, per il dono di sé, per lo spirito buono da cui è sempre stata animata, per la fiducia che la sua presenza sapeva infondere nei cuori.

Intanto il Signore la preparava all'incontro con sé, chiedendole di salire con Lui il Calvario: tanti dolori sono stati un prezioso mezzo di offerta e di unione con il Cristo della Passione. Ed ora anche suor Lucilla, chiudendo gli occhi su questo mondo, è stata associata al Risorto, entrando con Lui in quel Regno ove trova gioia piena e dolcezza senza fine, mentre intercede per tutti noi.